

## La città di Catania al Censimento della popolazione 2001

L'Istat diffonde oggi alcuni approfondimenti riguardanti la struttura demografica e familiare della città di Catania, sulla base dei dati rilevati in occasione del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2001.

Le tavole, già diffuse il 22 dicembre 2003 per il livello provinciale, sono rese disponibili anche per i 13 comuni con oltre 250 mila abitanti. Per ognuno di essi - Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Catania, Venezia, Verona, Messina - viene presentato oggi un comunicato stampa che analizza la struttura demografica e familiare della popolazione residente nel comune stesso e nei comuni immediatamente confinanti (*comuni di corona*).

Le tavole sono pubblicate anche sul *data warehouse* dei dati censuari accessibile via internet sia dal sito dell'Istat ([www.istat.it](http://www.istat.it)) sia da quello dedicato ai censimenti (<http://censimenti.istat.it>).

### CATANIA

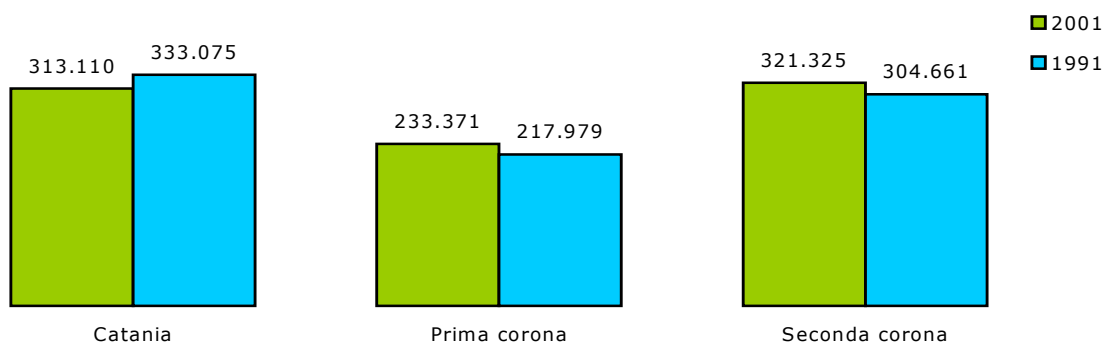
**Comuni di prima corona** (comuni immediatamente confinanti): Aci Castello, Belpasso, Gravina di Catania, Mascalucia, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Sant'Agata li Battiati e Tremestieri Etneo, Carlentini (SR) e Lentini (SR).

**Comuni di seconda corona** (comuni confinanti con i comuni di prima corona): Aci Catena, Acireale, Biancavilla, Camporotondo Etneo, Militello in Val di Catania, Nicolosi, Palagonia, Paternò, Pedara, Ramacca, San Giovanni la Punta, Scordia, Valverde, Ragalna, Augusta (SR), Buccheri (SR), Ferla (SR), Francofone (SR), Melilli (SR), Sortino (SR).

### Catania perde popolazione a vantaggio dei comuni confinanti

La popolazione della provincia di Catania, pari a 1.054.778 unità, è aumentata del 1,8% rispetto al 1991. Il comune capoluogo, dove si concentrano 313.110 unità, presenta un decremento del 6,0%. Nei comuni di prima e seconda corona, invece, si rileva rispettivamente un incremento del 7,1% e del 5,5%. Dunque, come in molti altri grandi comuni, la popolazione diminuisce nel capoluogo ed aumenta nei comuni confinanti.

Grafico 1- Popolazione residente. Anni 2001 e 1991.



## Continua il fenomeno dell'invecchiamento

Nel comune di Catania, la popolazione femminile (165.065 unità) risulta superiore a quella maschile (148.045 unità), per effetto, come per l'Italia nel suo complesso, del progressivo invecchiamento della popolazione e del maggior livello di sopravvivenza delle donne.

In particolare, per il grande comune, il rapporto di mascolinità fa registrare 89,7 uomini ogni 100 donne e risulta inferiore a quello dei comuni della prima (95,1 su 100) e della seconda corona (96,3 su 100). Il fenomeno del progressivo invecchiamento che ha coinvolto la popolazione italiana è riscontrabile anche per il comune di Catania. La struttura per sesso ed età evidenzia, rispetto al 1991, una minor presenza di individui giovani ed un aumento invece delle persone in età avanzata. Il peso della popolazione con meno di sei anni è passato dal 7,2% del 1991 al 5,8% del 2001.

Grafico 2 - Piramide delle età. Catania 2001 (% sul totale).

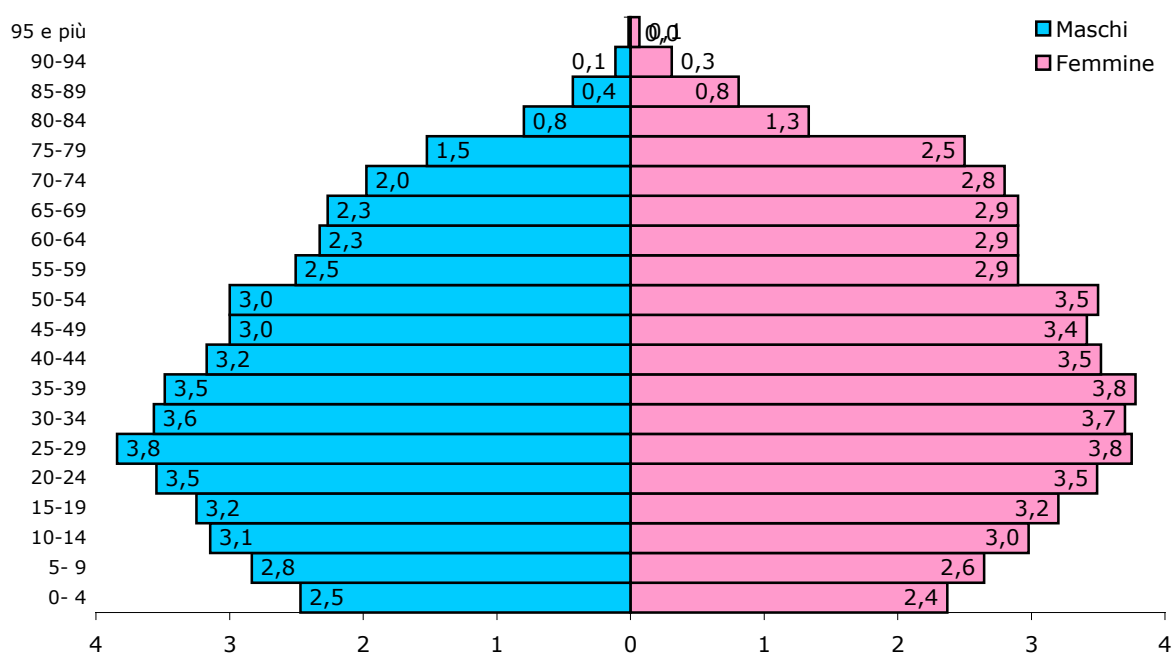
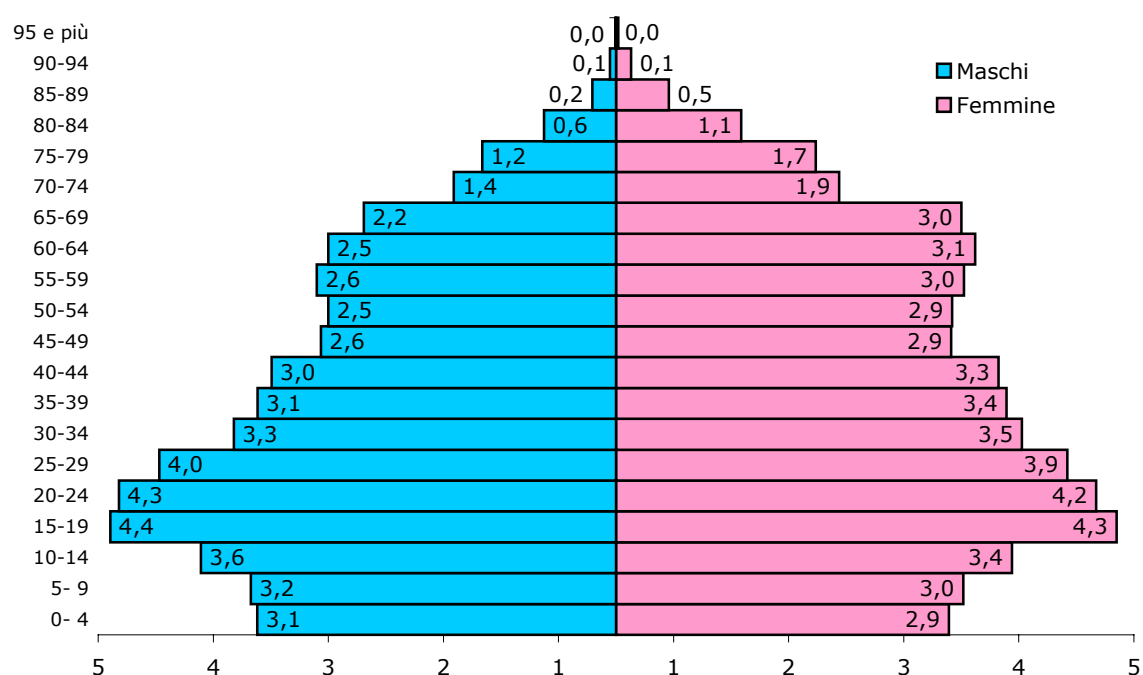


Grafico 3 - Piramide delle età. Catania 1991 (% sul totale).



La percentuale di popolazione di 65 anni e più, pari al 14,0% nel 1991, risulta pari al 17,8% nel 2001. Anche le persone di almeno 75 anni mostrano un sensibile aumento, passando dal 5,5% della popolazione totale nel 1991 al 7,8% nel 2001.

**Tavola 1 - Indicatori di struttura della popolazione residente. Anni 2001 e 1991.**

Indicatori	2001			1991		
	Catania	Prima corona	Seconda corona	Catania	Prima corona	Seconda corona
Rapporto di mascolinità (a)	89,7	95,1	96,3	91,1	97,7	97,6
Percentuale di popolazione residente con meno di 6 anni (b)	5,8	6,6	6,7	7,2	8,6	8,4
Percentuale di popolazione residente di 65 anni e più (b)	17,8	13,1	14,6	14,0	9,7	11,7
Percentuale di popolazione residente di 75 anni e più (b)	7,8	5,2	5,9	5,5	3,9	4,7
Indice di vecchiaia (c)	108,1	71,9	78,8	72,6	43,1	53,6
Indice di dipendenza (d)	52,0	45,4	49,7	49,7	47,4	50,5
Anziani per un bambino (e)	3,0	2,0	2,2	1,9	1,1	1,4

(a) Rapporto percentuale tra il numero di persone di sesso maschile e il numero di persone di sesso femminile.

(b) Percentuale sul totale della popolazione residente.

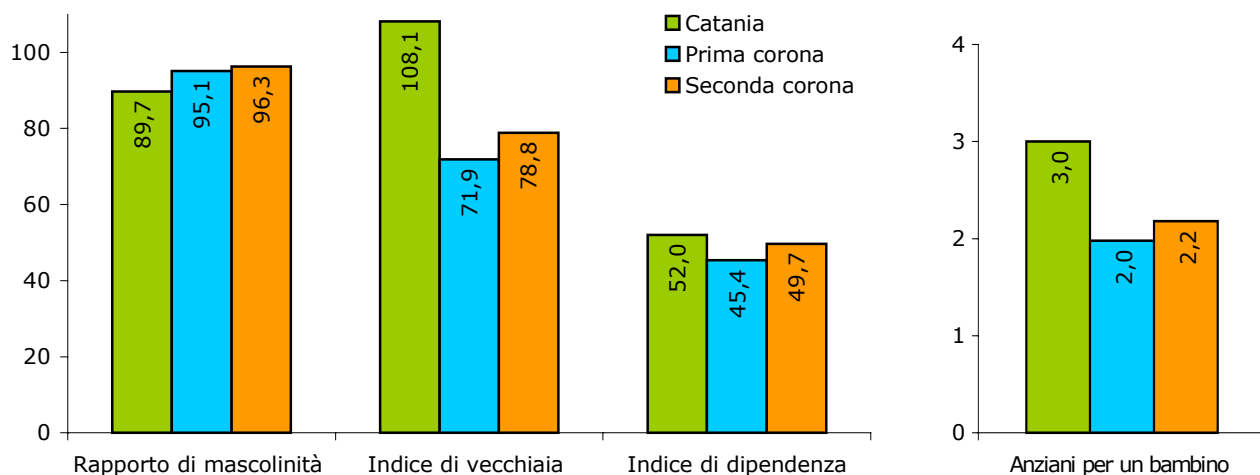
(c) Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni.

(d) Rapporto percentuale tra le popolazioni di 0-14 anni e di 65 anni e più e la popolazione di 15-64 anni.

(e) Rapporto tra il numero di persone di 65 anni e più e il numero di persone con meno di 6 anni.

La popolazione del capoluogo risulta, comunque, molto più anziana rispetto a quella dei comuni della prima e della seconda corona; infatti, l'indice di vecchiaia ha un valore uguale a 108,1% per Catania mentre è pari solamente a 71,9% per la prima corona ed a 78,8% per la seconda corona. Analogamente, anche il numero di anziani per un bambino è più elevato per il grande comune (3,0) rispetto ai comuni della prima corona (2,0) ed a quelli della seconda corona (2,2).

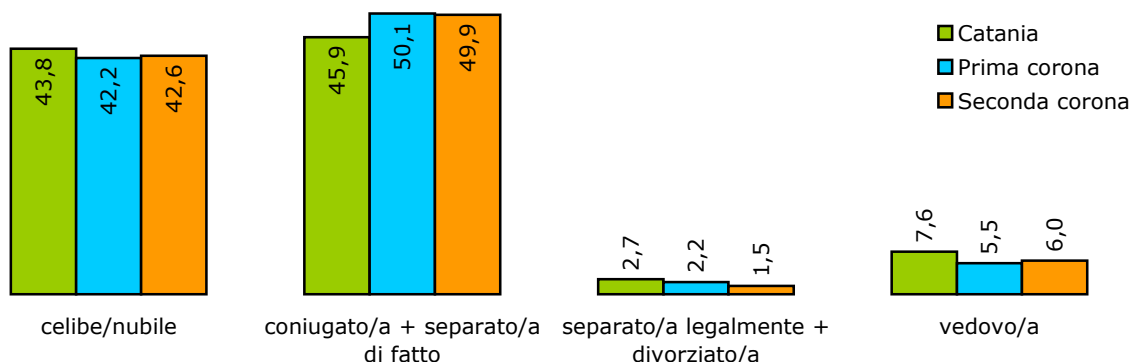
**Grafico 4- Indicatori di struttura della popolazione residente. Anno 2001.**



### Aumentano separati, divorziati e vedovi

Nel comune di Catania, rispetto al 1991, sono aumentati i separati e i divorziati (da 5.150 nel 1991 a 8.356 nel 2001) ed i vedovi (da 22.026 a 23.846); mentre sono diminuiti i coniugati/separati di fatto (da 153.333 a 143.615) ed i celibi/nubili (da 152.566 nel 1991 a 137.293 nel 2001). Rispetto ai comuni della prima ed a quelli della seconda corona, il comune di Catania presenta una quota maggiore di celibi/nubili, di separati legalmente/divorziati e di vedovi.

**Grafico 5 - Popolazione residente per stato civile. Anno 2001**



### Aumenta il numero delle famiglie, diminuisce il numero di componenti

Il 99,4% della popolazione residente del comune di Catania vive in famiglia.

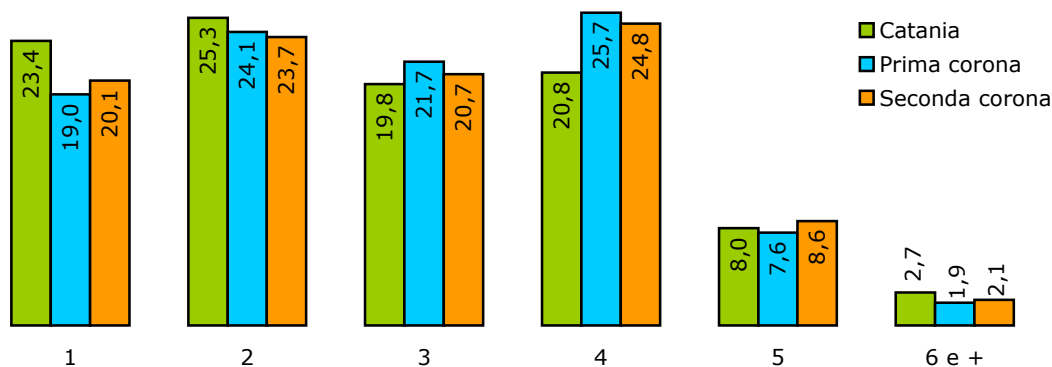
Tra gli ultimi due censimenti, si è registrato un aumento del numero di famiglie: nel capoluogo si passa da 109.337 famiglie nel 1991 a 113.594 nel 2001, con un incremento pari al 3,9%; l'aumento è, invece, più consistente per il comuni della prima corona (15,9%) e quelli della seconda corona (14,2%).

Nell'intervallo intercensuario, all'aumento del numero di famiglie si associa una diminuzione del numero medio di componenti: per il comune di Catania si passa da un valore pari a 3,0 nel 1991 al 2,7 nel 2001, per i comuni della prima e della seconda corona da 3,1 a 2,9.

Le famiglie con uno o due componenti registrano percentuali più elevate per il grande comune rispetto a quelli della prima e seconda corona; al contrario per questi ultimi sono maggiormente rappresentate, rispetto a Catania, le famiglie con tre e quattro componenti.

Le famiglie formate da più di 5 componenti presentano un peso sostanzialmente simile per il capoluogo, la prima e la seconda corona.

**Grafico 6 - Famiglie per numero di componenti. Anno 2001**



### Famiglie numerose e famiglie estese in diminuzione

Le famiglie numerose, di 6 e più componenti, rappresentano il 2,7% del totale delle famiglie nel comune di Catania, l'1,9% nei comuni di prima corona e il 2,1% nei comuni di seconda corona. Sono diminuite le famiglie estese, cioè quelle costituite da due nuclei o da nuclei con altre persone residenti. In particolare, a Catania erano il 9,3% del totale famiglie nel 1991 e sono scese al 6,5% nel 2001, nella prima corona erano il 6,5% e sono diminuite al 4,4% e nella seconda corona sono variate dal 6,8% nel 1991 al 3,6% nel 2001

## Aumentano le persone sole

Più dei due terzi delle famiglie sono costituite da un solo nucleo, tuttavia queste ultime risultano maggiormente rappresentate per i comuni della prima e seconda corona piuttosto che per il capoluogo. Le famiglie con un solo nucleo sono il 71,5% a Catania, il 78,2% nei comuni di prima corona e il 77,2% nei comuni della seconda corona.

Le famiglie senza nucleo sono il 26,6% nel grande comune, il 20,6% nei comuni di prima corona, e il 21,8% nei comuni di seconda corona.

Le famiglie senza nucleo sono costituite essenzialmente da famiglie unipersonali non coabitanti, concentrate in misura maggiore nel grande comune.

**Tavola 2 - Famiglie per tipo. Anni 2001 e 1991**

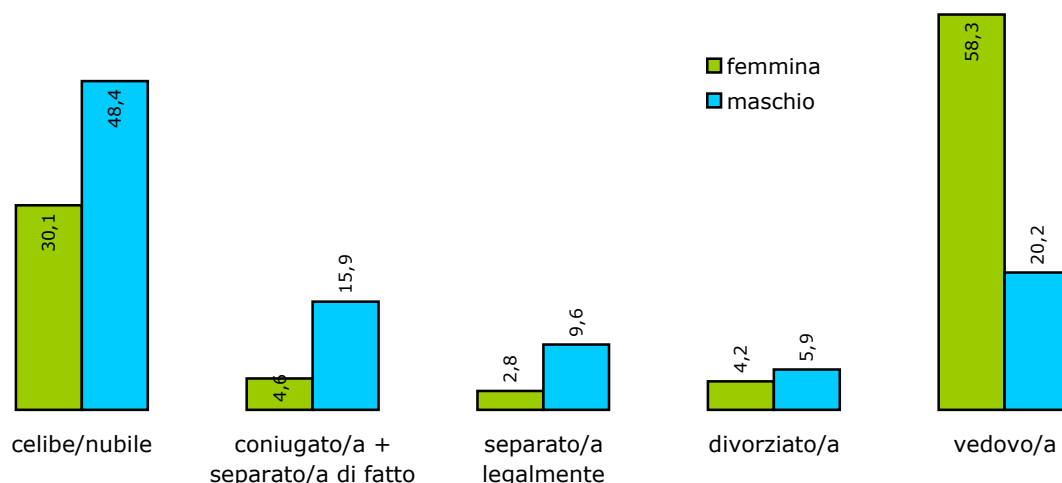
TIPO DI FAMIGLIA	2001			1991		
	Catania	Prima corona	Seconda corona	Catania	Prima corona	Seconda corona
Famiglie senza nucleo	26,6	20,6	21,8	22,9	17,6	19,2
- famiglie unipersonali	23,4	19,0	20,1	18,5	15,3	16,5
- famiglie unipersonali non coabitanti	23,3	18,3	19,9	18,1	14,7	16,0
Famiglie con un solo nucleo	71,5	78,2	77,2	75,2	81,3	79,7
- con altre persone	4,6	3,2	2,6	7,4	5,4	5,7
Famiglie con due o più nuclei	1,9	1,2	1,0	1,9	1,1	1,1
<b>TOTALE</b>	<b>113.594</b>	<b>81.455</b>	<b>112.335</b>	<b>109.337</b>	<b>70.257</b>	<b>98.387</b>

Il 23,4% delle famiglie del comune di Catania è costituito da famiglie unipersonali, per un totale di 26.576 residenti. Tali famiglie sono rappresentate nella gran parte da donne (69,1%).

Le famiglie unipersonali non coabitanti, le cosiddette persone sole, sono pari al 23,3% del totale delle famiglie, ed ammontano a 26.423 residenti (1'8,4% della popolazione residente nel comune).

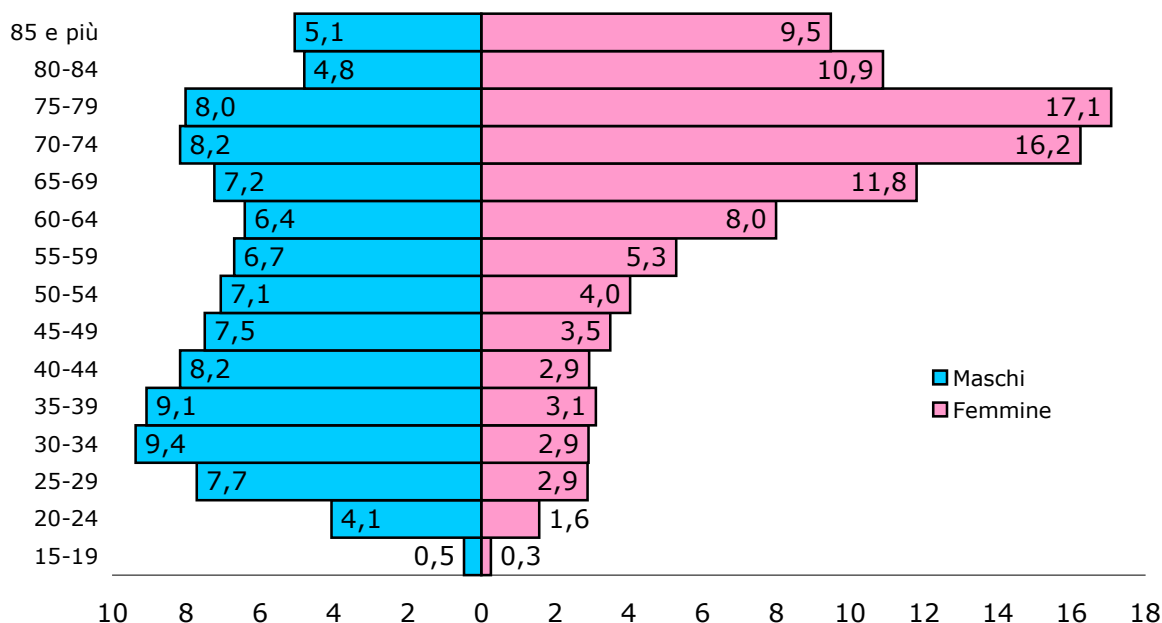
Al 2001, le donne sono il 69,2% delle persone sole.

**Grafico 7 - Persone sole per sesso e stato civile. Catania 2001**



Il 58,3% di queste risultano vedove, mentre per gli uomini tale percentuale è pari al 20,2%. I celibi sono il 48,4%, mentre le nubili ammontano al 30,1%. Tra le persone sole la proporzione di separati legalmente e divorziati è più elevata per gli uomini che per le donne (15,5% contro 7,0%).

**Grafico 8 - Persone sole per età e sesso. Catania 2001 (% sul sesso)**



Tra gli uomini soli sono maggiormente rappresentate le classi d'età giovani, le donne sono invece nella gran parte dei casi anziane. La quota di donne sole di almeno 65 anni è molto più elevata rispetto a quella degli uomini (65,5% contro 33,3%).

### **Diminuiscono le coppie con figli, aumentano le coppie senza figli.**

Rispetto al 1991, il numero complessivo dei nuclei familiari è leggermente diminuito nel comune capoluogo (da 86.551 nuclei nel 1991 a 85.536 nel 2001) con un decremento del 1,2%; al contrario, si è accresciuto del 12,0% per i comuni della prima corona e del 10,2% per quelli della seconda corona. Diminuiscono le coppie con figli e aumentano le coppie senza figli.

**Tavola 3 - Nuclei per tipo. Anni 2001 e 1991**

TIPO DI NUCLEO	2001			1991		
	Catania	Prima corona	Seconda corona	Catania	Prima corona	Seconda corona
Coppie senza figli	24,9	24,2	24,2	22,6	21,7	22,3
Coppie con figli	58,7	63,8	65,1	63,3	68,3	67,2
Padre con figli	2,5	1,9	1,8	3,5	3,0	3,4
Madre con figli	13,9	10,1	8,9	10,6	7,0	7,1
<b>TOTALE</b>	<b>85.536</b>	<b>65.653</b>	<b>88.901</b>	<b>86.551</b>	<b>58.627</b>	<b>80.682</b>

Al 2001 le coppie con figli rappresentano ancora il tipo di nucleo prevalente, soprattutto per i comuni della prima e della seconda corona, difatti costituiscono rispettivamente il 63,8% ed il 65,1% del totale nuclei contro il 58,7% del capoluogo.

A Catania, il 37,4% delle coppie con figli ha un solo figlio (il 37,0% nella prima corona ed il 35,6% nella seconda); il 44,8% ha due figli (il 48,1% nella prima corona ed il 46,6% nella seconda) mentre il 17,8% ha tre o più figli (il 14,9% nella prima corona ed il 17,8% nella seconda).

Per quanto riguarda le coppie senza figli, l'incidenza di queste sul totale dei nuclei è pari circa ad una su quattro. Erano pari al 22,6% del totale dei nuclei familiari nel 1991, ammontano al 24,9% nel 2001.

**Tavola 4 - Coppie con figli. Anno 2001**

Coppie con figli	2001		
	Catania	Prima corona	Seconda corona
Un figlio	37,4	37,0	35,6
Due figli	44,8	48,1	46,6
Tre o più figli	17,8	14,9	17,8
<b>TOTALE COPPIE CON FIGLI</b>	<b>50.158</b>	<b>41.899</b>	<b>57.856</b>

### Coppie non coniugate, famiglie ricostituite e monogenitori

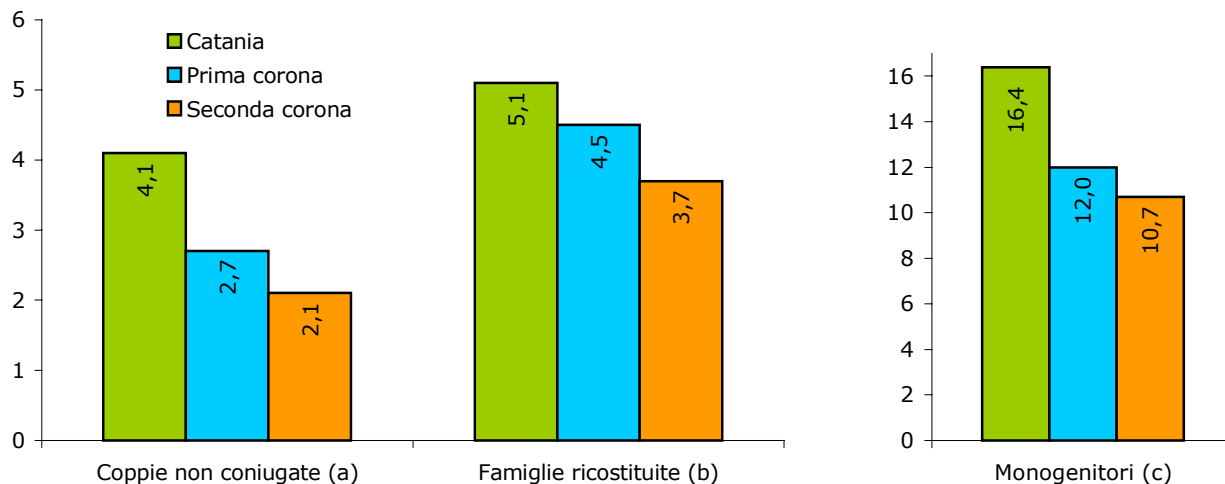
Oltre alle coppie senza figli sono in aumento le coppie in cui i due partner non sono coniugati tra loro, e i nuclei monogenitore. Il peso dei nuclei monogenitore, padri e madri con figli, è maggiore per il grande comune piuttosto che per la prima e la seconda corona.

Relativamente al comune di Catania, i nuclei monogenitore rappresentano il 16,4% del totale dei nuclei. La maggioranza (84,9%) dei genitori soli è composta da madri sole.

I genitori soli sono soprattutto in età avanzata e vedovi/vedove. Infatti, il 45,9% delle donne sole con figli ha più di 55 anni (il 58,8% per gli uomini) il 39,9% delle donne ha un'età compresa tra i 35 ed i 54 anni (33,4% per gli uomini) e solamente il 14,2% delle donne ha meno di 35 anni (7,8% per gli uomini). Le donne risultano, inoltre, vedove nel 47,2% dei casi, separate di fatto/separate legalmente/divorziate nel 29,9% dei casi, coniugate nel 9,4% e nubili nel 13,6% dei casi. Tra gli uomini il 48,5% è vedovo, il 19,8% separato di fatto/separato legalmente/divorziato, il 19,7% coniugato e il 12,0% è celibe.

Il 60,6% delle donne ed il 67,5% degli uomini ha tutti i figli maggiorenni; mentre hanno tutti figli minorenni il 31,2% delle donne ed il 24,9% degli uomini. Vivono con altre persone il 9,6% delle madri sole ed il 13,8% dei padri soli.

**Grafico 9 - Alcuni tipi di nucleo familiare. Anno 2001**

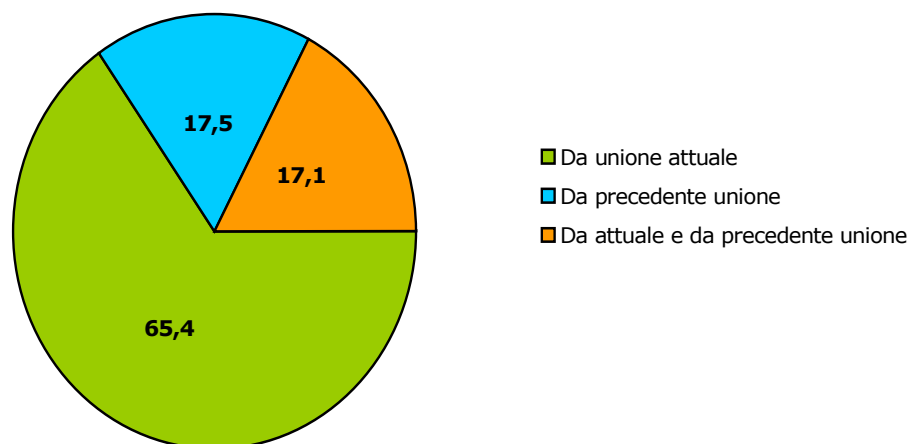


- (a) La percentuale delle coppie non coniugate è calcolata sul totale delle coppie.
- (b) La percentuale delle famiglie ricostituite è calcolata sul totale delle coppie.
- (c) La percentuale dei monogenitori è calcolata sul totale dei nuclei.

Le coppie non coniugate costituiscono il 4,1% del totale delle coppie per il comune di Catania, ma sono pari al 2,7% per i comuni della prima ed al 2,1% per i comuni della seconda corona.

Le famiglie ricostituite, ossia coppie in cui uno dei due partner proviene da un matrimonio interrotto per vedovanza, separazione o divorzio, rappresentano il 5,1% del totale delle coppie nel capoluogo, tuttavia il loro peso percentuale diminuisce progressivamente passando alla prima corona (il 4,5%) ed alla seconda (il 3,7%). Più della metà (il 60,7%) delle famiglie ricostituite ha figli: nel 65,4% dei casi si tratta di figli dall'unione attuale, nel 17,5% da precedenti unioni e nel 17,1% dei casi da attuale e precedente unione.

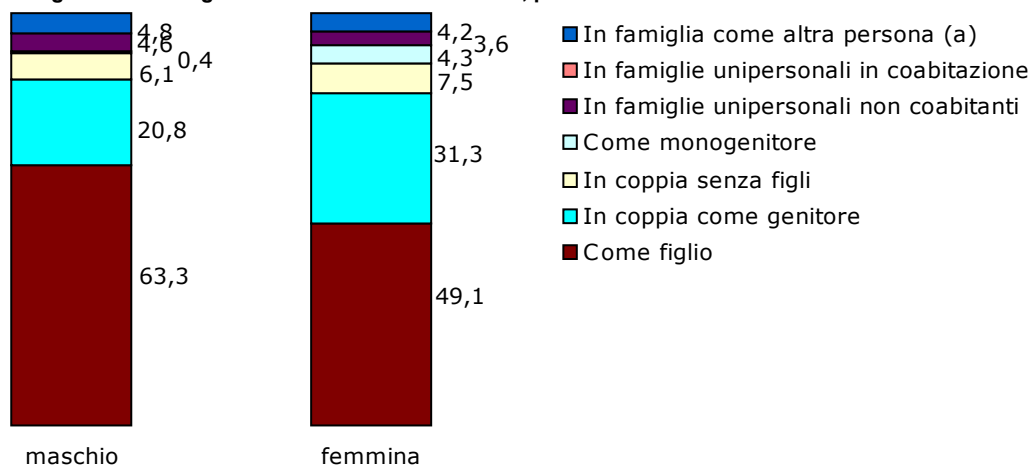
Grafico 10 - Famiglie ricostituite con figli. Catania 2001



### I minori ed i giovani tra 18 e 34 anni

Nel comune di Catania i minori costituiscono il 20,3% della popolazione residente complessiva. I minori che risiedono in famiglia vivono essenzialmente come figli (il 98,8%), e tra questi il 4,9% è figlio di coppie non coniugate, il 4,2% di famiglie ricostituite<sup>1</sup> ed il 12,3% vive con un solo genitore. I giovani di età compresa tra i 18 ed i 34 anni rappresentano il 24,5% della popolazione residente del comune di Catania, per un totale di 76.842 persone. Quasi tutte (il 99,7%) vivono in famiglia. I giovani che vivono in famiglia, nella gran parte dei casi, hanno il ruolo di figlio anche se le percentuali differiscono notevolmente tra i due sessi. Vivono come figlio il 63,3% degli uomini, mentre per le donne tale percentuale scende a 49,1%. Al contrario è più alta per le donne piuttosto che per gli uomini la propensione a vivere in coppia: il 31,3% delle giovani donne vive in coppia come genitrice ed il 7,5% in coppia senza figli; tra gli uomini, invece, il 20,8% è in coppia come genitori ed il 6,1% in coppia senza figli. Vivono, inoltre, come monogenitori il 4,3% delle donne tra i 18 ed i 34 anni e solamente lo 0,4% degli uomini della stessa età.

Grafico 11 – I giovani in famiglia tra i 18 e i 34 anni a Catania, per sesso.



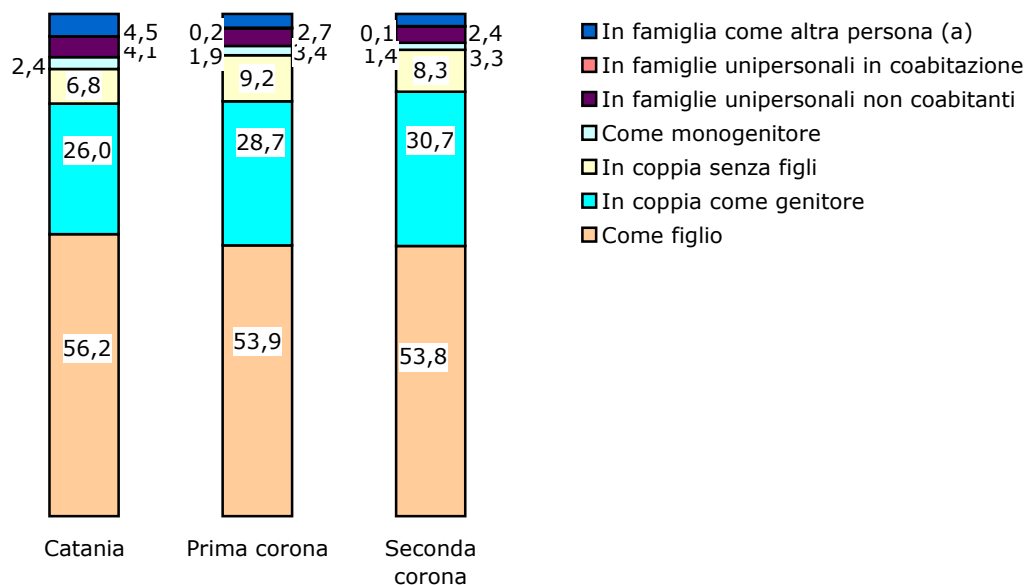
(a) La modalità "In famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei come altre persone non appartenenti al nucleo e le persone che vivono in famiglie senza nuclei non unipersonali.

Rispetto ai comuni della prima e seconda corona, a Catania è più elevata la percentuale di persone giovani che vivono in famiglia in qualità di figlio (il 56,2% per Catania, il 53,9% per la prima corona ed il 53,8% per la seconda corona), mentre è più bassa sia la percentuale di giovani in coppia come genitori (il 26,0% contro il 28,7% ed il 30,7%) sia quella di giovani in coppia senza figli (il 6,8% per Catania, il 9,2% per la prima corona e l'8,3% per la seconda corona).

<sup>1</sup> I due aggregati famiglie ricostituite e coppie non coniugate sono parzialmente coincidenti, pertanto le due percentuali dei minori che vivono come figli in coppie non coniugate (4,9%) ed in famiglie ricostituite (4,2%) non sono sommabili.



**Grafico 12 – I giovani in famiglia tra i 18 e i 34 anni, per zona territoriale**

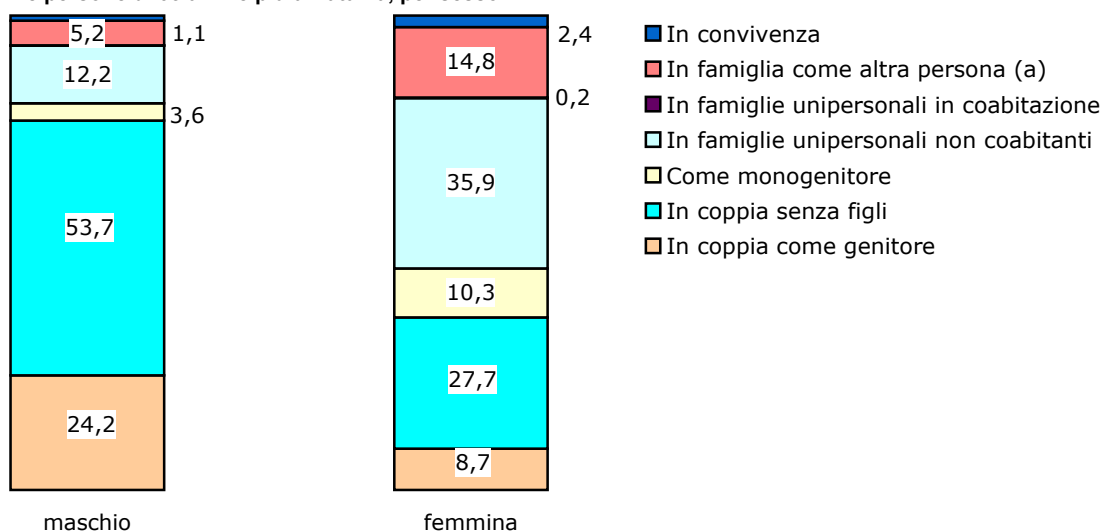


(a) La modalità "In famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei come altre persone non appartenenti al nucleo e le persone che vivono in famiglie senza nuclei non unipersonali.

## Gli anziani

Nel comune capoluogo il 17,8% della popolazione residente ha 65 anni e più e vive nel 98,1% dei casi in famiglia e per il rimanente 1,9% in convivenza, più che altro in istituti per l'assistenza agli anziani. Il 60,0% delle persone di almeno 65 anni è costituito da donne. Queste ultime, rispetto agli uomini, vivono molto più spesso sole, cioè in famiglie unipersonali non coabitanti, (il 35,9% contro il 12,2%) ed in nuclei monogenitore (il 10,3% contro il 3,6%). Gli uomini di 65 anni e più vivono in coppia senza figli ed in coppia come genitore, con percentuali pari rispettivamente al 53,7% (27,7% per le donne) ed al 24,2% (8,7% per le donne).

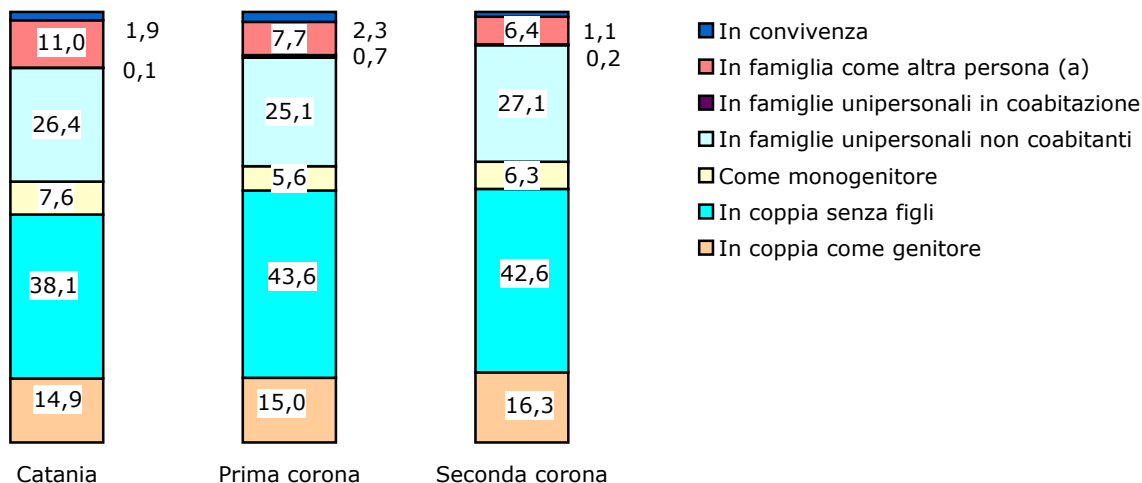
**Grafico 13 – Le persone di 65 anni e più a Catania, per sesso**



(a) La modalità "In famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei come altre persone non appartenenti al nucleo, le persone che vivono in famiglie senza nuclei non unipersonali e quelle che vivono in famiglia come figlio.

Complessivamente per i due sessi, le persone con 65 anni e più vivono prevalentemente in coppie senza figli, con percentuali più alte per i comuni della prima e seconda corona piuttosto che per il comune di Catania.

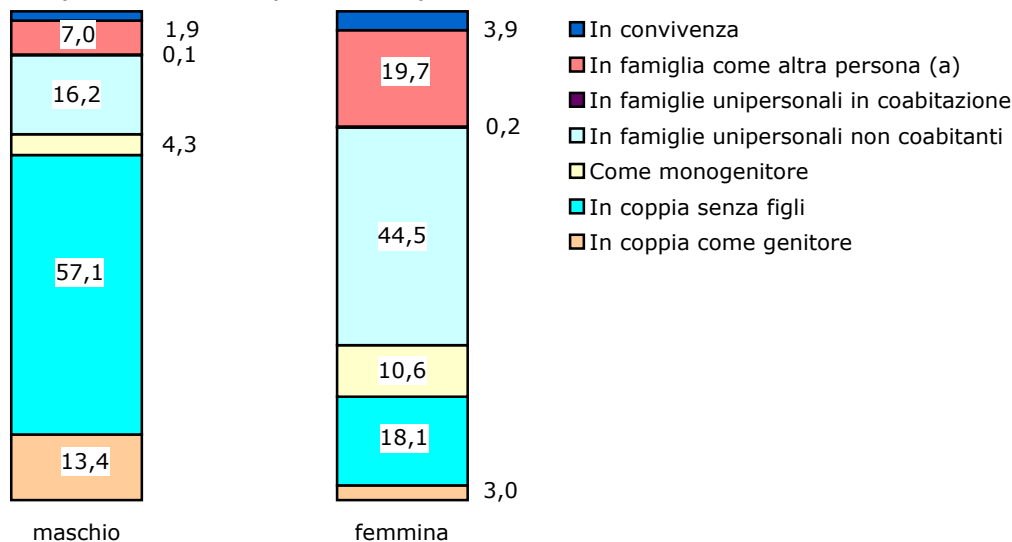
**Grafico 14 – Le persone di 65 anni e più, per zona territoriale**



(a) La modalità "In famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei come altre persone non appartenenti al nucleo, le persone che vivono in famiglie senza nuclei non unipersonali e quelle che vivono in famiglia come figlio.

Nel comune di Catania la popolazione residente di 75 anni e più è pari a 24.409 persone e costituisce il 7,8% della popolazione residente complessiva. Il 96,9% vive in famiglia ed una percentuale non irrilevante (il 3,1%) risiede in convivenza, prevalentemente in istituti per l'assistenza agli anziani. Quasi i due terzi delle persone con 75 anni e più sono donne. Per gli ultra 75enni, sono evidenziabili forti differenziazioni tra i due sessi. Gli uomini vivono principalmente in coppia senza figli. Le donne vivono, invece, principalmente in famiglie unipersonali. In particolare il 44,5% delle donne con 75 anni e più vivono sole, mentre vivono soli il 16,2% degli uomini della stessa età. Ben il 57,1% degli uomini di 75 anni e più vive in coppia senza figli a fronte del 18,1% rilevato per le donne.

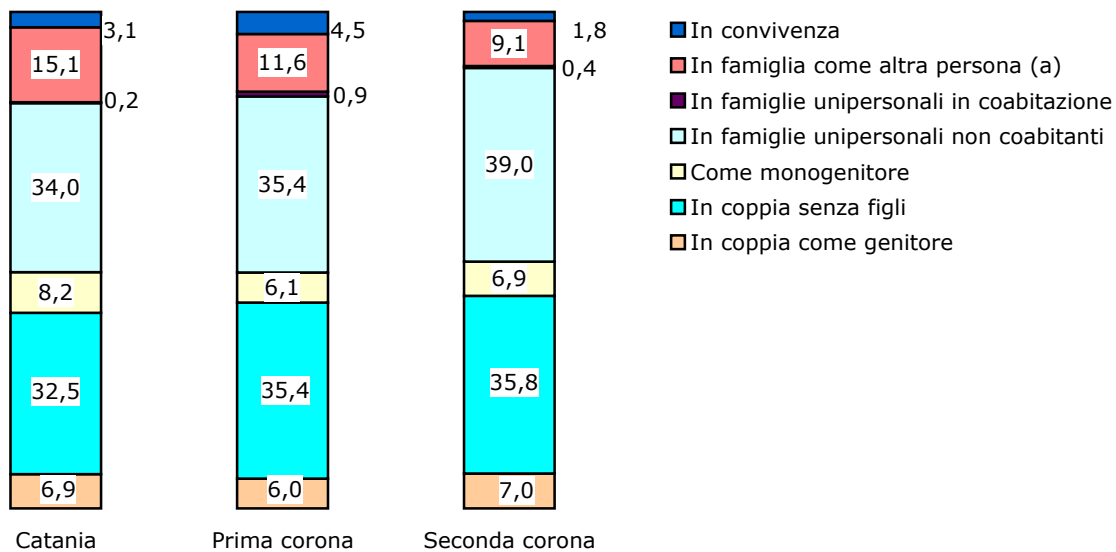
**Grafico 15 – Le persone di 75 anni e più a Catania, per sesso**



(a) La modalità "In famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei come altre persone non appartenenti al nucleo, le persone che vivono in famiglie senza nuclei non unipersonali e quelle che vivono in famiglia come figlio.

Rispetto ai comuni della prima e seconda corona, nel comune di Catania le persone di 75 anni e più tendono a vivere meno spesso in coppia senza figli ed in famiglie unipersonali.

**Grafico 16 – Le persone di 75 anni e più, per zona territoriale**



(a) La modalità "In famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei come altre persone non appartenenti al nucleo, le persone che vivono in famiglie senza nuclei non unipersonali e quelle che vivono in famiglia come figlio.

## **Glossario**

### **Popolazione residente**

Per ciascun comune è costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

### **Famiglia**

E' costituita da un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero. La definizione di famiglia adottata per il censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico.

### **Nucleo familiare**

E' definito come l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.

### **Nucleo familiare ricostituito**

E' costituito da una coppia (e dagli eventuali figli) formata dopo lo scioglimento, per vedovanza, separazione o divorzio, di una precedente unione coniugale di almeno uno dei due partner. La percentuale di nuclei familiari ricostituiti è calcolata sul totale delle coppie.

### **Famiglia estesa**

Si intende la tipologia familiare all'interno della quale si individuano almeno due nuclei (coppia o nuclei monogenitore) oppure un solo nucleo con altre persone residenti.

### **Numero medio di componenti per famiglia**

E' il rapporto avente a numeratore il totale dei residenti in famiglia e a denominatore il totale delle famiglie.

### **Convivenza**

Insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri permanenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza sono: istituti d'istruzione, istituti assistenziali, istituti di cura pubblici e privati, istituti penitenziari, convivenze ecclesiastiche, convivenze militari e di altri corpi accasermati, alberghi, pensioni, locande e simili, navi mercantili, altre convivenze (ad esempio, case dello studente).

**Anziani per un bambino**

E' il rapporto avente a numeratore il numero di persone di 65 anni e più e a denominatore il numero di persone con meno di 6 anni.

**Indice di dipendenza**

E' il rapporto percentuale avente a numeratore la somma tra la popolazione 0-14 anni e quella di 65 anni e più e a denominatore la popolazione in età da 15 a 64 anni.

**Indice di vecchiaia**

E' il rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 65 anni e più e a denominatore quella di 0-14 anni.

**Rapporto di mascolinità**

E' il rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione maschile residente e a denominatore la popolazione femminile residente.